

blemi più vari, ma soprattutto politici; la seconda dedicata a « Cronache di vita drammatica e musicale » (poi « Cronache dell'attività teatrale e cinematografica »), la terza con le « Cronache internazionali di cinematografia » (poi « Quadro dell'attività cinematografica mondiale »).

Nel 1929 l'attenzione si concentra sul cinema sonoro: viene riportata la nota intervista di Pittaluga al « Corriere della Sera » (4 maggio) in cui viene annunciata la decisione di produrre film sonori e l'articolo di Genina, già apparso sulla rivista francese « *Comœdia* » « Il film muto è morto, viva il film parlante » (18 giugno). Vengono in seguito riportate le opinioni « pro e contro il film sonoro », compresa quella violentemente contraria di Blasetti. In seguito ai problemi della tecnica è dedicata una rubrica a cura di Pietro Cavazzuti, con titoli come « Il film sonoro e la proiezione », « Quel che manca al film sonoro ».

Contemporaneamente il giornale segue i problemi della produzione italiana, occupandosi del contingentamento delle importazioni dall'estero, della vicenda dell'Ente Nazionale della Cinematografia, della riapertura dei teatri Cines di Roma.

L'ultima pagina riporta i tamburini con gli spettacoli teatrali e cinematografici della capitale.

Numeri disponibili: Firenze BNC: da a. IV, n. 1 (29.3.1931) a a. V, n. 5 (3.5.1932). Collezione privata: a. II, 1929, da n. 101 a n. 205 con lacune.